

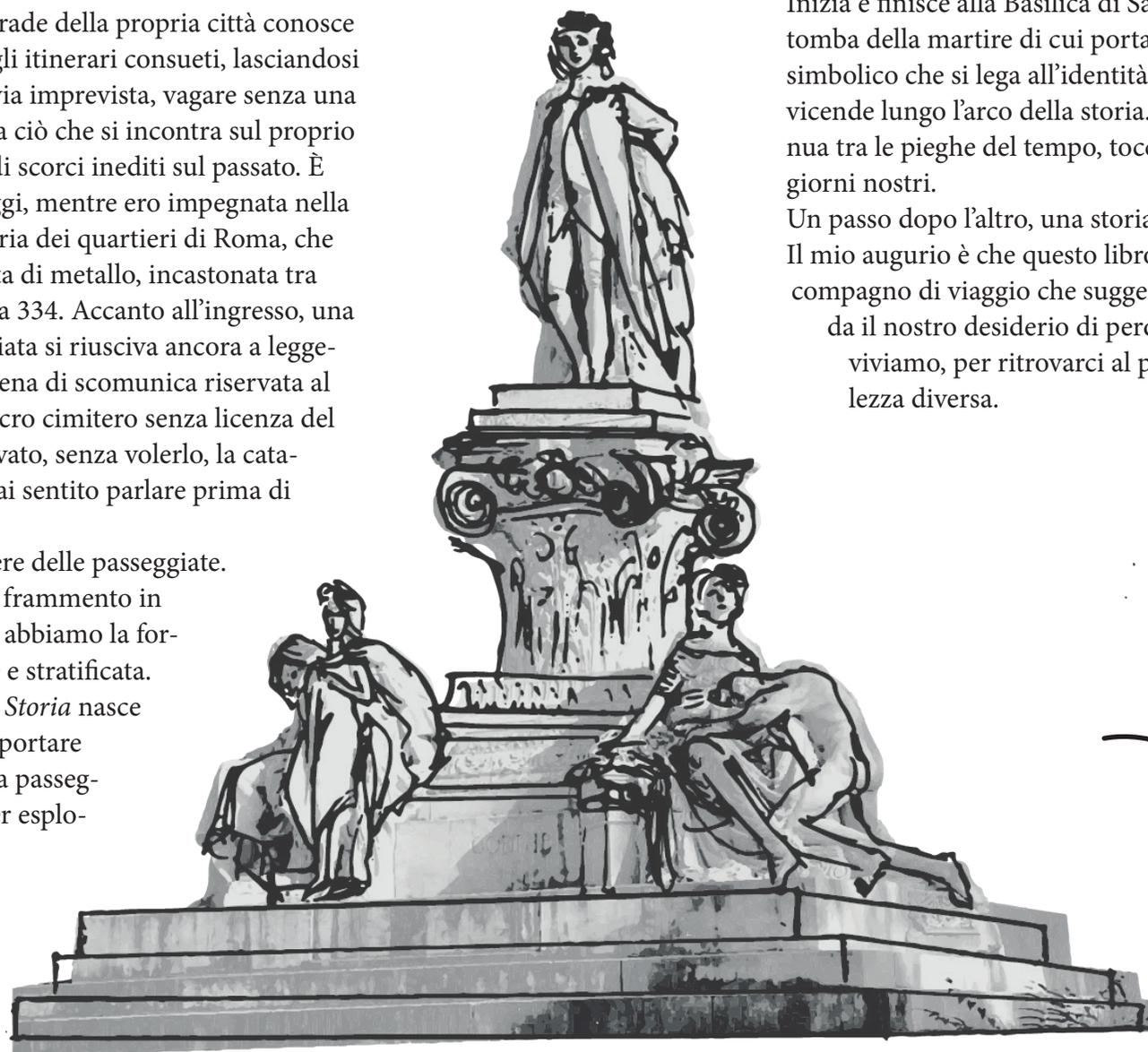
PASSEGGIANDO NELLA STORIA DEL QUARTIERE

Chiunque ami camminare per le strade della propria città conosce il piacere di perdersi. Deviare dagli itinerari consueti, lasciandosi alle spalle il già noto, imboccare una via imprevista, vagare senza una meta prestabilita, facendosi guidare da ciò che si incontra sul proprio cammino, spesso porta alla scoperta di scorci inediti sul passato. È nel corso di uno di questi vagabondaggi, mentre ero impegnata nella scrittura di uno dei miei libri sulla storia dei quartieri di Roma, che mi sono imbattuta in una piccola porta di metallo, incastonata tra due condomini all'altezza di via Salaria 334. Accanto all'ingresso, una grande lapide. Su quella pietra scheggiata si riusciva ancora a leggere, seppure a stento, una frase: "Sotto pena di scomunica riservata al papa è proibito di entrare in questo sacro cimitero senza licenza del cardinale vicario". Avevo appena ritrovato, senza volerlo, la catacomba dei Giordani. Non ne avevo mai sentito parlare prima di allora e desiderai scoprirne la storia.

È proprio questo lo straordinario potere delle passeggiate.

Sono capaci di svelarci, ogni volta, un frammento in più di questa straordinaria città in cui abbiamo la fortuna di vivere: Roma, così multiforme e stratificata.

Trieste-Salaria - I (100+1) luoghi della Storia nasce esattamente per questo. È un libro da portare con sé per ritrovare il ritmo lento della passeggiata assorta e riflessiva. Una guida per esplorare il quartiere da un'altra prospettiva, vicina a quella dei tanti *flâneurs* della tradizione letteraria che ci insegnano a posare uno sguardo curioso e attento sulla realtà che ci circonda. Sulle loro orme, ci in-



camminiamo nel Trieste-Salaria per smarrirci tra le sue piazze assolate, i viali ombrosi dei parchi, le palazzine, i villini e i tanti cunicoli nascosti nelle profondità del sottosuolo. Ciascuno di questi luoghi sprigiona il racconto di un'epoca o di un grande personaggio, di un aneddoto sorprendente, di una misteriosa leggenda, di un delitto rimasto senza soluzione. Ciascuno di questi luoghi, anche se scomparsi, nascosti o dimenticati, reca tracce preziose del passato, un'eco che si riverbera nel tempo.

Il viaggio è un percorso circolare e non cronologico nel Trieste-Salaria. Inizia e finisce alla Basilica di Sant'Agnese fuori le mura, sorta sulla tomba della martire di cui porta il nome. È un luogo dal forte valore simbolico che si lega all'identità più profonda del quartiere e alle sue vicende lungo l'arco della storia. Da qui, parte un percorso che si insinua tra le pieghe del tempo, toccando tutte le epoche dalla preistoria ai giorni nostri.

Un passo dopo l'altro, una storia dopo l'altra.

Il mio augurio è che questo libro, più che una guida, diventi un buon compagno di viaggio che suggerisce percorsi, disvela storie e asseconda il nostro desiderio di perderci nel quartiere che amiamo e in cui viviamo, per ritrovarci al punto di partenza con una consapevolezza diversa.

Sara Fabrizi

IL MONUMENTO A GOETHE.
SI TROVA NEL LUOGO IN CUI, FINO
AL 1849, SORGEVA VILLA OLGIATI,
CHIAMATA ANCHE
CASINO DI RAFFAELLO.